



Intervista a Linda Giannini

Progetto "Narnia un paese da favola ... e non solo..."

1. Puoi raccontarci qualcosa in più su questo "fantastico" paese chiamato Narnia? E soprattutto sull'autore CS Lewis?

Tra le pagine de' "Il leone, la strega e l'armadio" ritroviamo una particolare sinergia tra il mondo magico di Narnia e l'Italia, infatti esiste in UMBRIA un paese chiamato Narnia (ora NARNI) da cui stranamente lo scrittore Lewis ha tratto il nome del luogo "fantastico" da lui descritto.

Suppongo che Lewis sia stato influenzato dei suoi studi accademici, essendo stato professore ad OXFORD e Cambridge di storia medioevale e rinascimentale.

Il libro "Chronicles of Narnia" di CS. Lewis può a ragione essere considerato un esempio significativo di letteratura moderna che attinge linfa dai grandi classici mondiali per sottolineare l'umana e continua ricerca del *Paradiso perduto*.

Pur essendo una favola per ragazzi, le simbologie ed i temi trattati sono alla base della ricerca spirituale e dei valori etici che accomunano gli Uomini.

Le opere di CS Lewis sono state vendute in oltre CENTOMILIONI di copie in tutto il mondo, prevalentemente in lingua inglese, ma sono anche state tradotte in tantissime altre lingue così da avvicinare ed affascinare moltissimi lettori di diverse nazioni.

2. Cosa si propone il tuo progetto?

Il nostro obiettivo è creare una comunità internazionale anche grazie ad Internet; ovvero una comunità unita dal comune interesse di approfondire i temi trattati dagli scritti CS Lewis, capace di coinvolgere anche diversi ordini scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Le potenzialità comunicative di Internet ci permettono di utilizzare strumenti come la posta elettronica, i forum, le news letter, i siti web... tutti mezzi che consentono di scambiare velocemente ed a costi "contenuti" informazioni sullo stato di avanzamento delle nostre ricerche e sulle varie modalità espressive.

Si tratta di un work in progress che "passo passo" viene condiviso grazie alle pagine on line (dal sito... al blog) così da favorire il confronto e l'arricchimento comune tra diversi soggetti.

Inoltre la multidisciplinarietà ed i diversi approcci in base all'età dei partecipanti, favoriscono la socializzazione di vari punti di vista ed interessi diversi.

L'appoggio di organizzazioni educative, ormai consolidate nel tempo, come IEARN ed Egocreatnet, oltre a reti internazionali come Netdays, ci permettono di aggregare in una *intelligenza connettiva*, molte risorse intellettuali, in grado di fondere vecchie e nuove metodiche di approccio al sapere.

3. In che modo è stato realizzato e portato avanti?

Il viaggio nelle Avventure di Narnia ha avuto inizio nel passato anno scolastico.

In particolare la documentazione delle scuole di Latina e' presente presso questi indirizzi

<http://www.descrittiva.it/calip/0203/narnia.htm>

<http://www.descrittiva.it/calip/0304/narnia.htm>

e qui <http://www.narnia.it> (sito ufficiale del progetto italiano) possiamo ritrovare i percorsi realizzati da altre realtà scolastiche, così da sottolineare la creatività e la libertà di leggere e rielaborare uno stesso testo a seconda dei vari stili di insegnamento e ritmi di apprendimento.

Molti studenti conoscono già Le Avventure di Narnia ed altri potrebbero leggerli in classe, per poi raggiungere la nostra comunità internazionale in modo da discutere insieme e trovare nuove chiavi di approfondimento.

Tra le possibile attività per progetti di classe troviamo: Leggere il libro e visionare vario materiale già prodotto su diversi supporti multimediali; confrontare gli aspetti Religiosi e Morali del libro; approfondire lo "studio" con altri libri simili "Harry Potter" ed "Il Signore degli Anelli"; realizzare disegni immaginando le scene del libro.

Altre attività realizzate sino ad ora:

- a. Raccolta di lettere e materiali elettronici scaturiti dalla discussione delle varie nazioni partecipanti.
- b. Raccolte e tradotte nelle varie lingue delle scuole partecipanti.

Questo anno è stata realizzata anche una mostra di copertine dei libri in oggetto; ne sono state trovate oltre un centinaio in oltre trenta lingue diverse, inoltre continuano a giungere segnalazioni.

Abbiamo poi appreso che è in lavorazione un nuovo film su "Le Cronache di Narnia" che dovrebbe uscire il prossimo anno. Altro stimolo per gli studenti potrebbe essere la ricerca del perché CS Lewis ha scelto il nome Narnia, che è anche il nome latino di Narni città italiana, apparentemente lontana dall'Inghilterra.

4. Ho letto a proposito del tuo progetto una correlazione con la famosa saga di Harry Potter, oltre che con la trilogia più adorata nel mondo fantasy, cioè quella del Signore degli Anelli, puoi dirci di più?

Relativamente ad Harry Potter, la scrittrice dichiara di aver letto da giovane i libri delle "Cronache di Narnia" e di aver tratto spunto da esse, ad esempio l'inizio delle avventure di Harry Potter, parte da una stazione ferroviaria di Londra come l'episodio più famoso delle Cronache di Narnia ed è ambientato nello stesso periodo storico.

Si dice, poi, che Tolkien e Lewis erano grandi amici ed oltre che colleghi; insegnavano entrambi ad Oxford e Cambridge, facevano parte dello stesso gruppo letterario e si incontravano regolarmente ogni settimana nello stesso pub per discutere insieme dei loro lavori.

"Le cronache di Narnia" prendono spunto da scrittori del filone di Tolkien, che con "Il Signore degli anelli" e la sua trilogia, appassiona milioni di persone nel mondo e fa riflettere sulle eterne forze del bene e del male.

Presto dopo la trilogia di Tolkien sarà su tutti gli schermi cinematografici, "Il leone la strega e l'armadio" tratto dalle Cronache di Narnia, con un film prodotto dalla Walden media, con distribuzione mondiale, come "Harry Potter" ed "Il Signore degli anelli".

5. Linda, tu e i tuoi collaboratori tentate di avvicinare gli utenti alla cultura grazie alla lettura di grandi classici, oltre alla diffusione di alcuni valori fondamentali della vita umana, come lo scontro tra bene e male, hai ricevuto riscontri positivi a questa esperienza? Risposte soddisfacenti?

A titolo esemplificativo, un riscontro positivo è quello di vedere studenti delle superiori nella scuola dell'infanzia; ogni volta che possono ragazzi e ragazze di 16-18 anni dedicano il proprio tempo per leggere e rielaborare i capitoli del libro... riportando il linguaggio a termini comprensibili per bambini/e dai 3 ai 6 anni. Questo è un esempio, tra i molti, di quando si possa donare agli altri... malgrado la notevole differenza di età'.

6. Hai avuto difficoltà ad incontrare i gusti e la disponibilità dei ragazzi?

Non mi sembra. È stata per noi tutti una scommessa... poteva finire all'istante... o durare. Siamo al secondo anno di attività e tutto lascia ben sperare.

7. Qual è l'obiettivo primario del progetto?

Attivare una rete di scambi tra scuole, con altre istituzioni e con le famiglie intorno a progetti comuni per attuare:

- confronti metodologici
- interazione consapevole e attiva tra bambini- bambini e bambini-adulti
- creatività e sviluppo di una comunità interattiva

8. Come pensi si possa favorire lo sviluppo di un forum interattivo internazionale per la discussione di questi temi?

Suppongo soprattutto quando il clima, la motivazione ed il grado di coinvolgimento fanno sì che le persone provano piacere a ritrovarsi in uno stesso spazio per crescere insieme.

9. Consigliaresti a tutti la lettura del libro? Perché?

Sì, la consiglierei, anche perché penso che possa affascinare lettori di diverse età, così come ha coinvolto bambini ed adulti che si sono stretti intorno a questo progetto.

10. Che cosa ti aspetti dal tuo progetto? Hai già un piano per il futuro del progetto?

Suppongo che ci sarà una grande accelerazione nei prossimi mesi, quando Narnia diventerà un evento mediatico, con il lancio del Film.

Cio' sarà una ulteriore occasione per agli studenti italiani di approfondire concetti e valori positivi e formativi in un mondo fantastico, come quello delle fiabe, capace di annullare lo spazio-tempo sino ad entrare nell'armadio magico di Internet, un po' come *descritto* nel film Nirvana.

In questo modo si avra' la possibilità di comprendere il senso di appartenenza ad una comunità reale e ad una comunità virtuale, sviluppando la capacità di lavorare in gruppo, con particolare riferimento alla cooperazione a livello locale e virtuale attraverso l'introduzione di una didattica che usa in modo versatile una molteplicità di mezzi tecnologici, di linguaggi e di codici.

Per il futuro l'idea e' anche quella di creare a Narni, in Italia, un Centro di Studi Nazionali il quale consentirà di approfondire meglio tutti gli aspetti culturali connessi con questa opera letteraria.

11. La collaborazione con le scuole di Latina, Narni e Perugia è stata interessante?

Moltissimo; ognuno ha messo in campo conoscenze, abilità e competenze al fine di creare tanti fili colorati che hanno tenuto e continuano a tenere insieme relazioni e contenuti positivi.

In presenza studenti delle superiori hanno letto, capitolo per capitolo, i racconti ai bambini della scuola dell'infanzia; questi ultimi hanno drammatizzato di volta in volta i racconti... ritrovandoli poi nei mondi virtuali 3D... Si e' trattato di uno splendido viaggio tra realtà... fantasia e virtualità attraverso ideali *pennellate* di creatività.

http://www.descrittiva.it/calip/0203/narnia_aw.htm

http://www.descrittiva.it/calip/0304/percorso_mondi.htm

12. Un'ultima domanda: quanto posto c'è ancora nel mondo per la fantasia?

C'e' tutto il posto che ognuno di noi riesce a ritrovare dentro e fuori di se'... tra momenti di solitudine... e quelli dati dalla ricchezza di stare bene con gli altri.

Ma non sempre e' facile riuscire a trovare la "lente" capace di vedere la fantasia in un mondo che troppo spesso non capiamo...

Allora non resta che lasciarci prendere per mano da bambine e bambini... loro a volte sono capaci di guidandoci verso luoghi che abitualmente non notiamo ... o che solo avevamo dimenticato...